

Confido che, continuando questi studi, si possa riuscire a mitigare notevolmente il dazio sulla benzina, in guisa che il prezzo di essa corrisponda a quello che si paga negli altri paesi.

Sono sicuro che l'onorevole ministro dei lavori pubblici spiegherà tutti i suoi buoni uffici presso il suo collega delle finanze perchè si giunga a questo risultato, il quale contribuirà largamente a diffondere tra le nostre popolazioni un mezzo di trasporto rapido e facile; con grande beneficio delle loro condizioni economiche.

PRESIDENTE. L'onorevole Sinibaldi ha facoltà di parlare.

SINIBALDI. Farò un telegramma anche più breve di quello dell'onorevole Mazziotti. Nella legge del quadriennio furono stanziati 100 mila lire annue per sussidio a servizi automobili per tutto il regno. Questa somma fu portata poi con recente legge a 400 mila. Ora sorge un dubbio di fronte all'articolo 43-bis concordato tra Commissione e Governo; ed è questo: il nuovo stanziamento, che dev'essere erogato esclusivamente al Mezzogiorno, andrà in concorso col vecchio? In una parola, dato che con questo nuovo stanziamento si provveda ai sussidi ai servizi automobilistici, che si impianteranno nel Mezzogiorno d'Italia, le altre 400 mila lire che provengono dalla legge del quadriennio, rimarranno limitate al resto d'Italia? Imperocchè noti il ministro dei lavori pubblici (al quale veramente vorrei anche io sottratta questa materia per affidarla al ministro delle poste e dei telegrafi) noti il ministro dei lavori pubblici che le difficoltà, cui accennava l'onorevole Mazziotti, sono d'indole finanziaria; in quanto che non si è potuto mai giungere ad ottenere, per la scarsità del fondo assegnato in bilancio, il massimo dei sussidi che la Commissione speciale aveva proposto.

Ciò posto, se il Mezzogiorno dovesse continuare a concorrere sul fondo generale, per tutto il resto d'Italia, resterebbe l'ostacolo finanziario, che ha impedito fino ad ora l'estendersi e prosperare dei servizi pubblici di trasporto con automobili; anzi si aggraverebbe. Attribuendo infatti al Mezzogiorno questo fondo speciale, oltre ad una quota sul fondo generale, i nuovi impianti sorgerebbero esclusivamente in quelle provincie e finirebbero con assorbire, data l'impossibilità permanente per le altre, anche tutto il fondo generale.

Attendo su ciò una risposta dall'onorevole ministro.

PRESIDENTE. L'onorevole Teodori con gli onorevoli Antolisei, Sinibaldi e Francesco Fazi ha presentato il seguente emendamento aggiuntivo:

«Le disposizioni del titolo quinto vengono estese all'Umbria, alle Marche ed al Lazio, provvedendo con la legge del bilancio agli opportuni stanziamenti».

Non essendo presente l'onorevole Teodori, s'intende che abbia ritirato la sua proposta.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Falconi Nicola, per isvolgere il seguente emendamento aggiuntivo, sottoscritto anche dagli onorevoli Cimorelli, De Gennaro Emilio, Leone, Fede, Zaccagnino:

«Il contributo delle provincie alla spesa per la costruzione delle strade di serie del 30 maggio 1875 e 23 luglio 1881 è ridotto dalla metà ad un quarto».

FALCONI NICOLA. L'onorevole Riccio ha già molto bene sostenuto la proposta che io faccio. Il far passare in prima categoria tutte le strade di serie da costruirsi dallo Stato porterebbe, secondo la statistica ricordata dall'onorevole ministro, una spesa così grave, che l'onorevole ministro medesimo ha dovuto già dare una risposta negativa.

Io però gli raccomando di tenere presente questo desiderio nel disegno di legge; che sarà presentato dal Governo, affinché dette strade vengano costruite con quelle agevolazioni che nel mio emendamento avevo invocate.

L'onorevole ministro dell'interno sa quanto le provincie sieno dissestate; e sa pure che sarebbe un grande beneficio o raddoppiare il contributo annuale dello Stato o raddoppiare gli anni dello scemputo.

Spero che il Governo accetterà almeno la mia proposta, come una raccomandazione; e ritiro l'emendamento.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ho già dovuto dichiarare con dispiacere che è impossibile aumentare la spesa; per la stessa ragione è impossibile diminuire l'entrata.

RICCIO. Accordiamo un prolungamento per le annualità!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Equivarrebbe sempre a diminuire l'entrata. Se ella avesse un cre-